

# ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Sede: vicolo Asilo 3 – 28078 Romagnano Sesia (NO)

Tel. 0163/833131 – Fax 0163/820896

e.mail: [noic812006@istruzione.it](mailto:noic812006@istruzione.it) - [www.gcurioni.edu.it](http://www.gcurioni.edu.it)

Codice Fiscale: 82003890033

## PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

### Indice

- 1. FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
  - a) DISABILITA': alunni DVA con disabilità certificate
  - b) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI – DES
  - c) Altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- 2. FASE DI RILEVAZIONE (criteri operativi)**
  - a) Scuola dell'Infanzia
  - b) Classi 1° e 2° di SCUOLA PRIMARIA
  - c) Classi 3° - 4° e 5° di SCUOLA PRIMARIA
  - d) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 3. FASE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
  - a) Alunni DVA – Diversamente Abili
  - b) Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
  - c) Alunni DES con Disturbi Evolutivi Specifici
  - d) Altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
  - e) I LIBRI di TESTO
  - f) LE PROVE INVALSI
  - g) PROVE COMUNI
  - h) LA VALUTAZIONE E L'ESAME DI STATO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
  - i) ISTRUZIONE DOMICILIARE
- 4. LA FAMIGLIA**
- 5. LE COLLABORAZIONI TERRITORIALI**
- 6. IL PAI: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**
- 7. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITA' (GLI)**
- 8. SITI UTILI**

### Allegati

Prospetto riepilogativo delle modalità operative e dei tempi

## 1. FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Protocollo per l'inclusione scolastica esplicita le azioni inclusive attuate dall'Istituto Comprensivo "Giuseppe Curioni" nei vari ordini e gradi di scuola, al fine di rendere fruibili ai docenti, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alle famiglie le modalità ed i criteri orientati alla piena integrazione ed inclusione degli studenti che frequentano la nostra scuola nel rispetto delle singole caratteristiche personali ed esigenze individuali.

L'obiettivo è quello di valorizzare le competenze e le esperienze professionali dei singoli docenti in favore della organizzazione di un vero e proprio *team* in grado di collaborare secondo un'ottica di condivisione di saperi e di competenze comuni finalizzati al conseguimento di obiettivi psicopedagogici e didattici in grado di favorire il successo formativo di ogni studente a partire dalle attitudini personali espresse.

Questo documento costituisce inoltre lo strumento di riferimento e di confronto per tutti i docenti che operano con alunni con Bisogni Educativi Speciali indicando in esso i punti programmatici ineludibili da attuarsi nel corso di ogni anno scolastico richiamata all'ampia e variegata **normativa nazionale di riferimento**, in particolare:

- ☐ Legge Quadro n. 104/92 e DPR 24/02/1994 artt. 12 - 16
- ☐ Legge 328/2000 e successive "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (agosto 2009)
- ☐ Convenzione ONU 2006 ratificata L.18/2009
- ☐ Legge n. 170/2010, Direttiva Ministeriale 12/07/2011 e relative Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- ☐ Direttiva ministeriale 27/12/2012; Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e nota del 22 novembre 2013
- ☐ Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri (2014)
- ☐ D. lgs. n. 62/2017 (valutazione), n. 66/2017 con norme per gli studenti con disabilità e D. lgs. n. 63/2017 che ha previsto garanzie per il diritto allo studio in relazione ai servizi alla persona.
- ☐ D.lgs. 96/2019 Norme per promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (disposizioni integrative e correttive del D. lgs. 66/2017)
- ☐ D. Interministeriale n° 182/2020 (nuovo modello di PEI per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Scuola secondaria di 2° grado), Sentenza del Consiglio di Stato del 26/04/2022 che ha sancito la legittimità del nuovo modello di PEI.

A cui si aggiungono le specifiche deliberazioni di carattere regionale:

### **Regione Piemonte**

- ☐ L.R. n. 28/2007 sulle Esigenze Educative Speciali
- ☐ D.G.R. 1 febbraio 2010, n° 34 - 13176 (Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali)

- D.G.R. 4 febbraio 2014 n° 16 – 7072 (*Scheda di collaborazione scuola e famiglia descrittiva delle abilità scolastiche* - Allegato 2 per la Scuola Primaria – Allegato 3 per la Scuola secondaria di primo/secondo grado, per le istituzioni formative del sistema leFP)

Tali norme comprendono e distinguono attraverso precisi criteri tassonomici le diverse tipologie di bisogni educativi speciali:

**a) DISABILITA': alunni DVA con disabilità certificate (Legge 104/1992 art. 3 commi 1 e 3)**

- Alunni in possesso di certificazione ai sensi della Legge quadro 104/1992

**b) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI – DES**

- Alunni DSA
- Alunni ADHD – Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività
- Deficit del linguaggio e della funzione motoria
- Funzionamento cognitivo limite (o borderline)

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio delle abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi, infatti, interessano prioritariamente le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

Sulla base del *deficit* funzionale rilevato vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

#### DISLESSIA

Difficoltà specifica nell'imparare a leggere e nella decodifica dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. In genere, il bambino ha difficoltà a riconoscere e a comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

#### DISORTOGRAFIA

Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia e lo scrivere correttamente le parole usando tutti i segni alfabetici, collocandoli al posto giusto e rispettandone le regole ortografiche (tra gli errori più comuni vi sono difficoltà nell'uso di accenti, apostrofi, omissioni di lettere o parti di parola, sostituzione o inversione di grafemi, errori di separazione o fusione di parole, ecc.)

#### DISGRAFIA

Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda i segni alfabetici e numerici per i quali si rileva tracciato incerto, irregolare. E' una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto.

#### DISCALCULIA

Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura o nella lettura del numero, nella memorizzazione delle tabelline e delle sequenze numeriche.

La DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA e DISCALCULIA possono manifestarsi tutte insieme nel bambino oppure comparire isolatamente o in comorbidità con altri disturbi. La legge prevede (art. 7 Legge 170/2020) l'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia, pertanto le definizioni possono essere soggette a variazioni o ampliamenti nel tempo.

La stessa legge 170/2010 e le relative Linee guida (2011) dispongono che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto

allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Rientrano nelle indicazioni di DSA anche gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali ai sensi del D.M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 06/03/2013, nello specifico:

- **Disturbi Evolutivi Specifici** (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta nell'adolescenza, Disturbo dello Spettro autistico lieve, ai quali si aggiunge anche la *plusdotazione* cognitiva) con presenza di specifica documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico.

Gli interventi educativo-didattici predisposti verranno formalizzati con la stesura del Piano Didattico Personalizzato (**PDP\_DSA allegato 5**) da parte del Consiglio di Interclasse/Classe se l'alunno/a è in possesso di idonea certificazione medica.

**c) Altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:**

- Svantaggio socio-economico,**
- Linguistico e culturale**
- Alfabetizzazione 1**
- Alfabetizzazione 2**
- Comportamentale-relazionale**
- Altro (malattie, traumi, dipendenze e disagio)**

Gli alunni dovranno essere individuati in base ad elementi oggettivi come, ad esempio, una relazione o una certificazione medica/specialistica, la segnalazione degli operatori dei servizi socio-assistenziali oppure da ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche che il *team* docenti rileverà attraverso colloqui con la famiglia, all'interno del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe indicate attraverso specifica **Griglia di rilevazione (GRIGLIA RILEV. allegato 1)**.

Anche in questo caso è possibile formalizzare gli interventi educativo-didattici con la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (**PDP\_BES allegato 6** oppure **PDP\_ALFABETIZZAZIONE allegato 7**) da parte del Consiglio di Interclasse/Classe.

## **2. FASE DI RILEVAZIONE (criteri operativi)**

### **a) SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'Infanzia ha un ruolo fondamentale nell'identificazione di eventuali difficoltà iniziali di apprendimento. Gli insegnanti osservano come il bambino si approccia con i pari, come parla, come comunica le sue necessità, analizzano come il bambino gestisce le piccole frustrazioni e l'accettazione delle regole all'interno del contesto scolastico. Gli insegnanti inoltre cercano di evitare che il bambino possa perdere la motivazione all'apprendimento, chiudersi in sé stesso ed abbassare la propria autostima.

Se sono presenti in un bambino determinate criticità,

nel linguaggio:

- difficoltà di linguaggio, di pronuncia dei suoni o frasi incomplete
- confusione di suoni simili
- assenza o difficoltà nella comprensione narrativa
- inadeguata padronanza fonologica

nella coordinazione motoria:

- rigidità dei movimenti nelle varie attività
- difficoltà ad impugnare correttamente matite, pastelli, pennarelli
- motricità fine non adeguata e difficoltà nell'infilare piccoli oggetti, vestirsi, allacciare le scarpe

nella memoria:

- difficoltà a ricordare semplici consegne, mancanza di attenzione nell'interazione

I docenti di sezione:

- discutono il problema del bambino nel Consiglio di Intersezione, mettendo a verbale le presunte difficoltà riscontrate
  - informano il Dirigente Scolastico delle problematiche emerse
  - convocano la famiglia per approfondire e condividere il problema
  - eventualmente indirizzano la famiglia allo Sportello d'Ascolto della scuola, se necessario
  - indirizzano la famiglia ai servizi ASL per un approfondimento diagnostico attraverso una **comunicazione scritta**
  - nel caso in cui la famiglia non voglia tenere in debita considerazione la segnalazione effettuata dagli insegnanti, la stessa ne dovrà dare comunicazione scritta al Dirigente scolastico attraverso **lettera di rinuncia (RINUNCIA allegato 4)**
  - se necessario, chiedono l'intervento dei servizi socio-assistenziali, per un supporto alla famiglia tramite relazione scritta
- Se sopraggiunge specifica documentazione clinica:
- redigono il PEI per l'Infanzia (**PEI Infanzia allegato 8**) in caso di certificazione ai sensi della L. 104/92 e, di conseguenza convocano il GLO per la redazione ed approvazione, verifica intermedia e finale del PEI.
  - informano i colleghi del successivo ciclo scolastico rispetto alle problematiche rilevate nell'ambito degli incontri di continuità.

## **b) Classi 1° e 2° di SCUOLA PRIMARIA**

Quando l'alunno/a manifesta:

- difficoltà di linguaggio e non adeguata padronanza fonologica
- difficoltà a riconoscere le lettere del proprio nome
- scarsa abilità nell'utilizzo delle parole e dei numeri
- difficoltà nel comprendere frasi con costruzione non lineare
- difficoltà nella copia da modello e disordine nel foglio
- lentezza nelle varie attività / iperattività
- difficoltà sintattica
- limitata memoria a breve termine

I docenti di classe:

- discutono il problema nel Consiglio di Interclasse mettendo a verbale le difficoltà ed informano il Dirigente scolastico delle problematiche emerse
- convocano la famiglia per condividere ed approfondire il problema
- eventualmente si rivolgono allo Sportello d'Ascolto della scuola e indirizzano allo stesso la famiglia informando preventivamente la psicologa
- indirizzano la famiglia ai servizi dell'ASL per un approfondimento diagnostico mediante la predisposizione dell'**Allegato 2** *"Scheda di collaborazione Scuola e Famiglia descrittiva delle abilità"*

*scolastiche*” della Regione Piemonte (**ALL. 2**) da consegnare per il tramite della Segreteria alla famiglia la quale, a sua volta, lo consegnerà all’ASL (Servizio di NPI) previo appuntamento per una valutazione clinica (NB: dal 1 giugno 2022 è richiesta alla famiglia anche una specifica impegnativa al medico di base necessaria ai fini della prenotazione dell’attività di *screening* presso il servizio di NPI)

- se necessario, chiedono l’intervento dei servizi socio-assistenziali per un supporto alla famiglia, tramite una relazione scritta
- consegnano in Segreteria tutta la documentazione clinica pervenuta inerente l’alunno/a
- nel caso in cui la famiglia non ottemperi rispetto all’iter di certificazione previsto, la famiglia stessa ne darà comunicazione alla scuola con apposita **lettera di rinuncia (RINUNCIA allegato 4)**
- per la certificazione ai sensi della legge 104/92 gli insegnanti redigono il PEI per la Scuola Primaria (**PEI Primaria allegato 8**) e, di conseguenza, convocano tre volte all’anno il GLO per l’approvazione, verifica intermedia e finale del documento
- in caso invece di disturbi di apprendimento o disturbi evolutivi specifici certificati redigono il PDP (**PDP\_DSA allegato 5**)
- infine, possono essere individuati dal Consiglio di Interclasse anche alunni/e con altri Bisogni Educativi Speciali. Anche in questo caso è possibile redigere il PDP in base al tipo di difficoltà (**PDP\_BES allegato 6** oppure **PDP\_ALFABETIZZAZIONE allegato 7**). I genitori possono opporsi alla stesura del PDP, compilano l’apposita lettera di rinuncia **RINUNCIA allegato 4**)

### c) **Classi 3° - 4° e 5° di SCUOLA PRIMARIA**

Quando l’alunno manifesta:

- persistenti difficoltà fonologiche, sintattiche, di gestione dello spazio grafico, di memoria, di lettura, di utilizzo di parole e/o numeri, di copiatura, di iperattività, di relazione con i pari e con le figure adulte di riferimento, ecc.

I docenti di classe:

- discutono il problema nel Consiglio di Interclasse, mettendo a verbale le difficoltà ed informano il Dirigente Scolastico delle problematiche emerse;
- convocano la famiglia per condividere ed approfondire il problema;
- eventualmente si rivolgono allo Sportello d’Ascolto della scuola e indirizzano la famiglia allo stesso informando preventivamente la psicologa
- predispongono la *“Scheda di collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e famiglie, descrittive delle azioni didattico – pedagogiche e abilità scolastiche” - Allegato 2 (ALL. 2)* da consegnare per il tramite della Segreteria, alla famiglia che a sua volta lo consegnerà all’ASL per l’approfondimento diagnostico tramite appuntamento presso il servizio di NPI territoriale (NB: dal 1 giugno 2022 è richiesta alla famiglia anche una specifica impegnativa al medico di base necessaria ai fini della prenotazione della visita e relativo *screening* presso il servizio di NPI);
- se necessario, chiedono l’intervento dei servizi socio-assistenziali per un supporto alla famiglia, tramite relazione scritta;
- consegnano in Segreteria, ogni documento riguardante l’alunno
- nel caso in cui la famiglia non ottemperi rispetto all’iter di certificazione, la stessa ne darà comunicazione alla scuola con apposita lettera di rinuncia (**RINUNCIA allegato 4**).

In sintesi l'**Allegato 2** per quanto concerne tutte le classi della scuola PRIMARIA deve essere:

- stilato e sottoscritto dai docenti
- condiviso con la famiglia che lo sottoscrive
- consegnato in Segreteria per assunzione di numero di protocollo.

La Segreteria consegnerà la lettera di trasmissione e l'Allegato 2 alla famiglia per l'inoltro all'ASL di riferimento. La famiglia, previo appuntamento presso il servizio di NPI territoriale accompagnata anche dall'impegnativa del medico di base darà l'avvio all'iter certificatorio.

In caso di rinuncia, alla famiglia verrà consegnato lo specifico modello (allegato 4) da restituire debitamente firmato in Segreteria.

L'allegato 2 dovrà essere ulteriormente predisposto per gli alunni con certificazione entro il termine del primo ciclo d'istruzione per l'opportuno aggiornamento.

In caso di documentazione clinica acquisita dalla scuola, si costituirà presso la Segreteria alunni uno specifico fascicolo dello studente, inoltre:

- per la certificazione pervenuta ai sensi della legge 104/92 gli insegnanti redigono il PEI per la Scuola Primaria (**PEI Primaria allegato 8**) e, di conseguenza, convocano tre volte all'anno il GLO per l'approvazione, verifica intermedia e finale del documento
- in caso invece di disturbi di apprendimento o disturbi evolutivi specifici certificati redigono il PDP (**PDP\_DSA allegato 5**)
- infine, possono essere individuati dal Consiglio di Interclasse anche alunni/e con altri Bisogni Educativi Speciali. Anche in questo caso è possibile redigere il PDP in base al tipo di difficoltà (**PDP\_BES allegato 6** oppure **PDP\_ALFABETIZZAZIONE allegato 7**). I genitori possono opporsi alla stesura del PDP, compilano l'apposita lettera di rinuncia (**RINUNCIA allegato 4**)

#### **d. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Quando l'alunno/a manifesta:

- persistenti difficoltà fonologiche, sintattiche, di gestione dello spazio grafico, di memoria, di lettura,  
di utilizzo di parole e/o di numeri, di copiatura, di lentezza, di iperattività, di difficoltà o problematica relazione con i pari e con le figure di riferimento, altre persistenti difficoltà non precedentemente segnalate

I docenti di classe:

- discutono il problema dell'alunno nel Consiglio di classe, indicando le problematiche emerse nel verbale della riunione ed informando il Dirigente Scolastico
- il Coordinatore di classe convoca la famiglia per approfondire e condividere il problema
- eventualmente può essere previsto l'invio allo sportello d'ascolto della scuola sia della famiglia che dell'alunno/a informando preventivamente la psicologa
- predispongono la "*Scheda di collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e famiglie*,

- descrittive delle azioni didattico – pedagogiche e abilità scolastiche” - Allegato 3 (ALL. 3) da consegnare per il tramite della Segreteria alla famiglia che a sua volta lo consegnerà all’ASL per un eventuale approfondimento diagnostico tramite appuntamento presso il servizio di NPI territoriale (NB: dal 1 giugno 2022 è richiesta alla famiglia anche una specifica impegnativa al medico di base necessaria ai fini della prenotazione della visita e dello *screening* presso il servizio di NPI)*
- se necessario, chiedono l’intervento dei servizi socio-assistenziali per un supporto alla famiglia, tramite relazione scritta
  - consegnano in Segreteria, ogni documento riguardante l’alunno/a
  - nel caso in cui la famiglia non ottemperi rispetto all’iter di certificazione, la stessa ne darà comunicazione alla scuola con apposita **lettera di rinuncia (RINUNCIA allegato 4)**.

**L’Allegato 3 deve essere:**

- stilato e sottoscritto dai docenti
- condiviso con la famiglia che lo sottoscrive
- consegnato in Segreteria per assunzione di numero di protocollo.

La Segreteria consegnerà la lettera di trasmissione e l’Allegato 3 alla famiglia per l’inoltro all’ASL di riferimento. L’eventuale rinuncia dovrà essere formalizzata dalla famiglia attraverso lo specifico modello di lettera (allegato 4).

L’allegato 3 dovrà essere ulteriormente predisposto per gli alunni con certificazione entro il termine del primo ciclo d’istruzione per l’opportuno aggiornamento.

In caso di documentazione clinica acquisita dalla scuola, si costituirà presso la Segreteria alunni uno specifico fascicolo dello studente, inoltre:

- per la certificazione pervenuta ai sensi della legge 104/92 gli insegnanti redigono il PEI per la Scuola Secondaria di primo grado (**PEI Secondaria allegato 8**) e, di conseguenza, convocano tre volte all’anno il GLO per l’approvazione, verifica intermedia e finale del documento
- in caso invece di disturbi di apprendimento o disturbi evolutivi specifici certificati redigono il PDP (**PDP\_DSA allegato 5**)
- infine, possono essere individuati dal Consiglio di classe anche alunni/e con altri Bisogni Educativi Speciali. Anche in questo caso è possibile redigere il PDP in base al tipo di difficoltà (**PDP\_BES allegato 6** oppure **PDP\_ALFABETIZZAZIONE allegato 7**). I genitori possono opporsi alla stesura del PDP, compilano l’apposita lettera di rinuncia (**RINUNCIA allegato 4**)

### **3. FASE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI SCUOLA DELL’INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° GRADO**

#### **a) ALUNNI DVA – Diversamente Abili**



Per ciascun anno scolastico i docenti di Sostegno in collaborazione con tutti i docenti curricolari, la famiglia, il medico referente del caso (NPI, specialisti, ecc.) e tutti coloro che partecipano al “progetto di vita” ivi compreso, se possibile, lo stesso alunno/a predispongono, dopo una fase iniziale di osservazione, il **Piano Educativo Individualizzato (PEI allegato 8** - nuovo modello di PEI per la Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) contenente gli obiettivi didattico-educativi e psicopedagogici di ciascun alunno DVA, ai sensi della L. 104/92, tenendo conto anche degli specifici allegati (**Modello C debito di funzionamento e Modello C1 tabella fabbisogni** – v. Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022 per l’a.s. 2022/2023)

Il PEI, deve essere redatto entro la fine del mese di ottobre (salvo casi di impossibilità dei componenti esterni alla scuola e dei genitori) e discusso all’interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) a tal fine convocato ed approvato nell’ambito dei successivi consigli di Intersezione/Interclasse/Classe.

Tutti i componenti facenti parte del GLO lo devono sottoscrivere.

Nel corso dell’anno scolastico, verrà effettuata una **verifica intermedia** del PEI in una apposita riunione del GLO da tenersi entro il mese di febbraio.

Sulla base di una eventuale evoluzione in senso favorevole/sfavorevole della situazione iniziale dell’alunno/a sarà possibile apportare eventuali modifiche agli obiettivi sopra citati, adattandoli alla situazione contingente.

Entro la fine dell’anno scolastico verrà riunito nuovamente il GLO ed informato rispetto agli obiettivi raggiunti o non conseguiti che dovranno essere trascritti all’interno del PEI nella colonna “**verifica finale**” motivandone sinteticamente il parziale raggiungimento o la ragione del non raggiungimento. Il PEI così completato, dovrà essere consegnato al D.S. nel corso del mese di giugno entro la data prevista per lo scrutinio.

#### **PEI PROVVISORIO:**

Il PEI provvisorio costituisce la sezione 12 del nuovo modello di PEI e deve essere compilato esclusivamente nei seguenti casi:

- **Alunni neoiscritti** che entrano per la prima volta nel sistema scolastico italiano (generalmente Infanzia o Primaria) per i quali viene accertata per la prima volta la condizione di disabilità.
- **Alunni iscritti e già frequentanti** per i quali viene accertata la condizione di disabilità nel corso della frequenza scolastica.

Il PEI provvisorio va compilato entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

#### **b) IL GRUPPO di LAVORO OPERATIVO (GLO)**

Il GLO è composto dal docente di Sostegno unitamente al *team* dei docenti contitolari o dal consiglio di sezione/interclasse/classe ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Esso va convocato attraverso il modulo di convocazione (**Convocazione GLO allegato 10**).

Partecipano al GLO:

- i genitori dell’alunno/a con disabilità o chi ne esercita la potestà genitoriale,
- le figure professionali interne ed esterne alla scuola (assistenti all’autonomia e alla comunicazione, psicopedagoga, referenti all’inclusione, ecc.),
- i referenti sanitari facenti parte dell’unità di valutazione multidisciplinare dell’ASL,
- gli studenti e le studentesse DVA nel rispetto del principio di autodeterminazione,

- un eventuale esperto autorizzato dal D.S. su richiesta della famiglia che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale,
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola,
- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche quando non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro eventuale emolumento.

Per ciascuna riunione del GLO (riunione iniziale, verifica intermedia e finale; eventuale redazione del PEI provvisorio) il docente di sostegno avrà cura di redigere lo specifico **verbale (Modello di Verbale GLO allegato 9)**.

### **c) ALUNNI DES con Disturbi Evolutivi Specifici**

#### **1. Alunni certificati**

Per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento in possesso di idonea certificazione rilasciata dal servizio di NPI dell'ASL di riferimento, i docenti predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) da redigersi preferibilmente entro il 30 Novembre di ciascun anno scolastico e da approvarsi nei Consigli di Interclasse/Classe.

Al termine di ogni ciclo scolastico, il Coordinatore di classe, redigerà la "*Scheda di collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e famiglie, descrittive delle azioni didattico – pedagogiche e abilità scolastiche*" Allegato 2 per la scuola Primaria o Allegato 3 per la scuola Secondaria di primo grado, da consegnarsi alle famiglie, finalizzato all'aggiornamento della certificazione clinica.

#### **2. Alunni con certificazioni in corso**

Per gli studenti in possesso di certificazione privata e in attesa della documentazione ufficiale rilasciata dall'ASL competente, i docenti predispongono comunque il PDP (**PDP\_DSA allegato 5**).

Per gli studenti per cui è stato predisposto l'Allegato 2 o Allegato 3, in attesa della documentazione ufficiale rilasciata dall'ASL competente, i docenti possono predisporre il PDP (**PDP\_BES allegato 6**) tenendo conto delle specifiche esigenze di ciascun alunno, da approvarsi nei successivi Consigli di Interclasse/Classe. Al sopraggiungere della certificazione verrà predisposto il relativo documento.

### **d) ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Gli alunni in situazione di svantaggio vengono individuati nell'ambito di ciascun Consiglio di Intersezione/interclasse/Classe tramite apposita Griglia di rilevazione (**GRIGLIA RILEV. allegato 1**) che indicherà nello specifico l'ambito di inserimento e, successivamente, verrà redatta dai docenti l'apposito PDP (**PDP\_BES allegato 6** oppure **PDP\_ALFABETIZZAZIONE allegato 7**). Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe avrà cura di motivare in maniera approfondita le ragioni di tale individuazione anche nel Verbale del relativo Consiglio.

### **e) I LIBRI DI TESTO**

I docenti, previo accordo con la famiglia, possono prevedere l'uso di strumenti alternativi rispetto ai libri di testo (schemi, mappe concettuali, *devices* multimediali, MP3, ecc.) in uso per l'anno scolastico di riferimento, nel caso di alunni con gravi disabilità certificate.

Per gli alunni DSA potranno essere utilizzati libri digitali, richiedibili mediante iscrizione al sito [www.libroaid.it](http://www.libroaid.it) o libri con contenuti semplificati forniti dai docenti, sempre previo accordo con la famiglia.

#### **f) LE PROVE INVALSI**

##### Alunni DVA

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il Consiglio di Interclasse/Classe può prevedere adeguati strumenti compensativi o misure dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova (in forma cartacea) ovvero l'esonero della prova stessa.

##### Alunni DES

Le alunne e gli alunni con DSA o altri disturbi evolutivi specifici certificati **partecipano alle prove standardizzate**. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Interclasse/Classe può disporre adeguati strumenti compensativi o misure dispensative coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dalla lingua straniera non sostengono la prova nazionale in lingua inglese.

##### Altri alunni BES

Per questi alunni le prove INVALSI sono analoghe a quelle della classe.

#### **g) PROVE COMUNI svolte nell'ambito dell'Istituto**

Le prove comuni d'Istituto hanno valore di monitoraggio dei livelli di apprendimento e delle competenze acquisite dai singoli studenti. Tali verifiche devono essere opportunamente differenziate sulla base delle potenzialità degli alunni con BES, ivi compresi gli alunni senza certificazione medica, e graduate in termini di difficoltà.

#### **h) LA VALUTAZIONE E L'ESAME DI STATO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.**

##### Alunni DVA

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **prove differenziate** idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di II grado ovvero dei corsi d'istruzione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

##### Alunni DSA /DES

Per le alunne e gli alunni con DSA/DES certificati ai sensi della Legge 8 Ottobre 2010 n° 170 e successive m.m.i.i., la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal Consiglio di Interclasse/Classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA/DES certificati, l'Istituto adotta modalità che consentono agli studenti di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n° 170/2010 e successive m.m.i.i. indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA/DES, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tale alunne/i può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna/o la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento o disturbo evolutivo specifico prevede la dispensa della prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Interclasse/Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

#### LE LINGUE STRANIERE

Per le alunne e gli alunni DSA/DES la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento o disturbo evolutivo specifico preveda la dispensa della prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera**. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o l'alunna su richiesta della famiglia e conseguente approvazione da parte del Consiglio di classe può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, seguendo un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di stato e del conseguimento del diploma (D. Lgs. 62/ 2017 art. 11 commi 12 e 13)

Infine:

ai sensi del D. Lgs. 62/2017 art. 9 è prevista per tutti gli alunni la **Certificazione delle competenze su modello ministeriale**, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per gli alunni in situazione di *handicap* certificati, le competenze vanno ricondotte a quanto indicato nei singoli PEI redatti dai docenti.

#### h. ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'articolo 16 del D. Lgs. 66/2017 disciplina le modalità secondo cui l'Istituto può erogare percorsi di istruzione domiciliare, al fine di garantire un idoneo diritto allo studio. l'Istituto in collaborazione con l'USR, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione agli alunni e alle alunne per i quali viene accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche mediante progetti che impiegano le nuove tecnologie.

#### 4. LA FAMIGLIA

La famiglia viene tempestivamente informata delle difficoltà rilevate dal *team* docenti e svolge un ruolo responsabilmente attivo relativamente al percorso da attuarsi.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie commisurate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

La famiglia sarà altresì partecipe delle decisioni da attuarsi rispetto alle eventuali modificazioni dell'assetto o dell'aggiornamento del piano didattico inerente il proprio figlio/a.

La famiglia potrà infine decidere deliberatamente di non far proseguire l'iter diagnostico - qualora venisse indicato dal *team* dei docenti - in favore del proprio figlio/a presso i servizi sanitari nazionali, dandone puntuale comunicazione all'Istituto mediante apposita **lettera di rinuncia (RINUNCIA allegato 4)**.

Incontri con la famiglia sono previsti:

- prima dell'avvio dell'anno scolastico nel caso di inizio di un nuovo ordine di scuola o nel corso dell'anno con i singoli docenti e con il *team* dei docenti, se necessario
- nell'ambito dei GLO per gli alunni in possesso di certificazione per l'*handicap* secondo la seguente scansione temporale:
  - entro la fine del mese di ottobre al fine di progettare il PEI, elaborando una strategia condivisa rispetto ai bisogni più o meno esplicitati dall'alunna/o
  - entro il mese di febbraio per la verifica intermedia del PEI
  - prima della data dello scrutinio, nel corso del mese di giugno, per la verifica finale del PEI.
  - entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio in caso di nuova certificazione.

#### 5. LE COLLABORAZIONI TERRITORIALI

Il GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) si interfaccia con i servizi sanitari e/o territoriali presenti al fine di individuare i bisogni educativi dell'alunno e supportare l'istituzione scolastica nella progettazione didattico-educativa.

I docenti di sostegno, i docenti curricolari e le famiglie potranno inoltre avvalersi degli esperti dello Sportello d'Ascolto d'Istituto, dello Sportello per l'Autismo provinciale al fine di ottenere una consulenza rispetto alle problematiche emerse e del CTS (Centro Territoriale di Supporto per le nuove tecnologie e la disabilità (CTS-NTeD) o da altri soggetti coinvolti nei processi inclusivi (associazioni, fondazioni, enti pubblici e privati, ecc.).

#### 6. IL PAI: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

L'Istituto attraverso la Commissione preposta denominata GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) individuata all'inizio di ogni anno scolastico, effettua con cadenza periodica una attenta lettura del grado di inclusività della scuola, individuando in particolare gli obiettivi di miglioramento della

qualità dell'inclusione scolastica da inserirsi nel Piano di Miglioramento e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano identifica anche l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti e svolge un'azione di monitoraggio rispetto ai bisogni dell'Istituto. Il PAI viene aggiornato annualmente dal GLI ed approvato dal Collegio dei Docenti entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

## **7. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITA' (GLI)**

Come indicato dal comma 9 del D. Lgs. 66/2017, accanto al GLIR facente capo all'Ufficio scolastico regionale e al GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale) per l'ambito territoriale di riferimento, l'Istituto si dota annualmente, con delibera del Collegio Docenti, di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività.

Il GLI fornisce consulenza esperta interna all'Istituto sui Bisogni Educativi Speciali facilitando le buone pratiche comuni.

Svolge le ulteriori mansioni di:

- focus/confronto sui casi nell'ambito degli incontri del Gruppo H facente capo ad una specifica Funzione Strumentale.
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività d'Istituto.
- raccolta e coordinamento delle proposte da inserirsi nel Piano di Miglioramento e nel PTOF
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività da deliberarsi in sede di Collegio Docenti.
- proposte in merito ai temi della formazione dei docenti di sostegno e curricolari ascrivibile ai temi dell'inclusione anche con riferimento agli aspetti normativi e legislativi vigenti.

## **8. SITI UTILI**

- Associazione Italiana Dislessia: [www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org)
- Associazione italiana per la psicopatologia dell'apprendimento: [www.airipa.it](http://www.airipa.it)
- Associazione italiana famiglie ADHD: [www.aifa.it](http://www.aifa.it)
- AIDAI Associazione italiana Disturbi attenzione e Iperattività: [www.aidai.org](http://www.aidai.org)
- Biblioteca digitale dell'Associazione italiana Dislessia: [www.libroaid.it](http://www.libroaid.it)
- SINPIA – Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza: [www.sinpia.it](http://www.sinpia.it)

### **Allegati:**

- ✓ **Griglia di rilevazione (GRIGLIA RILEV. allegato 1)**
- ✓ **Allegato 2** Scheda di collaborazione scuola/famiglia - Regione Piemonte  
Scuola Primaria (**ALL. 2**)
- ✓ **Allegato 3** Scheda di collaborazione scuola/famiglia - Regione Piemonte  
Scuola Secondaria di primo grado (**ALL. 3**)
- ✓ **Lettera di rinuncia (RINUNCIA allegato 4)**
- ✓ **Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Evolutivi Specifici certificati (PDP\_DSA allegato 5)**

- ✓ **Piano Didattico Personalizzato per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali** non certificati, come svantaggio socio-economico e culturale, disagio comportamentale-relazionale, difficoltà nell'apprendimento (**PDP\_BES allegato 6**)
- ✓ **Piano Didattico Personalizzato per alunni di prima e seconda alfabetizzazione** (**PDP\_ALFABETIZZAZIONE allegato 7**)
- ✓ **Piano Educativo Individualizzato (PEI allegato 8)** per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado  
a cui si aggiungono:
  - **Modello C debito di funzionamento**
  - **Modello C1 tabella fabbisogni**
  - **PEI PROVVISORIO (sezione 12 PEI allegato 7)**
- ✓ **Modello di verbale Gruppo di Lavoro Operativo (Modello di Verbale GLO allegato 9)**
- ✓ **Modello di convocazione del Gruppo di Lavoro Operativo (Convocazione GLO allegato 10)**

#### Prospetto riepilogativo delle modalità operative e dei tempi

<b>quando</b>	<b>chi</b>	<b>cosa</b>
Settembre	D.S. su indicazione del Collegio Docenti costituisce il GLI	Ideazione e condivisione delle attività
Settembre/Ottobre	Commissione per l'handicap - Gruppo H	Presenza in carico dei singoli casi. Attività di assistenza e tutoraggio nuovi docenti
Settembre/Ottobre	Docenti Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe	Fase di osservazione alunni BES e rilevazione
Entro 30 Ottobre	Docenti di sostegno Docenti curricolari	Convocazione GLO predisposizione, approvazione e sottoscrizione PEI alunni H
Entro 30 Novembre	Coordinatore e Docenti della classe	Predisposizione e approvazione PDP
Gennaio/Febbraio	Commissione per l'Handicap – Gruppo H	Incontro periodico di programmazione/progettazione
Gennaio/Febbraio	Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)	Verifica intermedia PEI

Aprile/Maggio	Commissione per l'handicap Gruppo H	Incontro periodico di programmazione/progettazione
Maggio	Consigli di Interclasse/Classe	Allegato 2 e Allegato 3 per alunni DSA e DES con passaggio a nuovo ciclo scolastico da consegnarsi alle famiglie. Eventuale aggiornamento della diagnosi (solo dopo tre annualità).
Giugno (precedentemente alla data degli scrutini)	Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)	Verifica finale del PEI - alunni H
Giugno	Docente di Sostegno/GLO	PEI provvisorio per alunni di nuova certificazione
Giugno	Convocazione Commissione per l'Inclusività (GLI)	Revisione annuale del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)
Giugno	Collegio dei docenti unitario	Approvazione PAI

Documento elaborato in data .... dal Referente per l'Inclusione con la supervisione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI" di Romagnano Sesia., approvato dal Collegio Docenti in data .....